



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 4 maggio 2017

Deliberazione n. 2017/11/163

Oggetto: Contrattazione aziendale. Provvedimenti.

L'anno duemiladiciassette il giorno 4 del mese di maggio alle ore 10,00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti.

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale facente funzione, Dott.ssa Roberta GIORDANO.

IL COMITATO DIRETTIVO

- Preso atto della conclusione non positiva, per adesso, della contrattazione collettiva di livello aziendale (verbale del 10 aprile 2017 allegato 1) e della comunicazione impegnativa fatta dai dirigenti (allegato 2) ;
- Considerato che è volontà dell'amministrazione tenere aperto il canale della contrattazione aziendale per realizzare condizioni migliori di efficienza e buon funzionamento dell'Ente;
- Visto che i temi della contrattazione aziendale sono, esclusivamente, quelli previsti dall'art. 6 c. 2 del CCNL , con specifico riferimento alle "modalità operative relative ai sistemi di incentivazione e/o premialità; e che tali premialità sono chiaramente indicate dall'art. 69 del succitato contratto collettivo;
- Considerato che è ferma volontà del Comitato Direttivo, recuperando una reiterata richiesta delle OO.SS., mettere mano ad una profonda riorganizzazione e classificazione del personale dell'Ente entro e non oltre l'approvazione del bilancio consuntivo, previsto per giugno 2017;
- Preso atto che l'art. 72 del CCNL FICEI prevede:"...qualora non venga definito l'accordo..." un elemento di garanzia retributiva che, dunque, si applica nella sua integrità a partire dalla retribuzione di maggio 2017;
- Visto che il Comitato Direttivo ritiene la contrattazione di secondo livello un utile strumento per la crescita della produttività e della competitività dell'Ente e che il richiamato art. 72 del CCNL Ficei costituisce di fatto e/o nell'interpretazione più diffusa un articolo ponte;
- Preso atto di tutto ciò

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Dichiarare la propria totale disponibilità a riprendere il confronto fra le parti nelle modalità specificate e regolate dal CCNL e in particolare dall'art. 6 comma secondo del richiamato contratto, e nelle more di un'eventuale ed auspicata definizione, decide di applicare l'art. 72 del CCNL FICEI ivi richiamato.
2. Incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D. Lgs n. 33/2013.

VERBALE RIUNIONE
CONTRATTAZIONE AZIENDALE
del 10 aprile 2017

Il giorno 10 aprile 2017, alle ore 11,00, presso la sede del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, in Contrada Campo Fiume, n. 2/A, si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale come stabilito nella precedente seduta del 27 marzo 2017, per proseguire gli incontri tenuti tra le OO.SS. provinciali di categoria, le R.S.A ed il delegato dell'Amministrazione Consortile dott. Angelo Lanza, relativamente alle problematiche affrontate riguardanti il salario accessorio ed il trasferimento della sede.

In rappresentanza dell'Amministrazione, è presente il componente del Comitato Direttivo e delegato a rappresentare l'Ente dott. Angelo Lanza.

Per la parte sindacale sono presenti, il sig. Modestino Corrado in rappresentanza della FP CISL Aziendale, il sig. Luigi Mauro in rappresentanza della FP CGIL Provinciale, il sig. Vincenzo Mango in rappresentanza della UIL-FPL Provinciale, il Sig. Mario Famiglietti in rappresentanza della F.I.N.D.I.C.I. Provinciale e le relative rappresentanze sindacali aziendali FP CGIL Geom. Luigi Filipuzzi e UIL FPL avv. Francesco Sica.

Il Consorzio, nella persona del **dott. Angelo Lanza** prende la parola e consegna alle parti sindacali un foglio sul quale è rappresentato uno schema intitolato "*indennità per il personale*" ed una copia del *Piano Economico 2017* (che si allegano al presente verbale).

Dopo una preliminare visione, il rappresentante della FINDICI osserva quanto segue:

Sono un po' perplesso, in quanto su questo foglietto che ci viene esibito solo stamattina, viene riportata un'indennità (ricavata dal Bilancio) per il 2016 che si chiama "*UNA TANTUM*", pari ad € 8.234,45 per tutti i dipendenti non dirigenti.

Questa indennità non riesco proprio a capire a cosa si riferisca.

A questo punto vorrei dei chiarimenti dal Responsabile dell'Ufficio Contabile al fine di capire cosa possa essere, visto che il rappresentante dell'Amministrazione non riesce a darci una spiegazione.

Si allontana per qualche minuto dal tavolo.

Al suo ritorno dichiara: sembrerebbe che sia l'indennità che percepiscono i Dirigenti quando ricoprono il ruolo e la funzione di Direttore Generale f.f..

Al momento il responsabile dell'Ufficio Contabile sta controllando e ci farà sapere durante il corso della riunione.

Prende la parola il **dott. Angelo Lanza**:

Vi spiego brevemente lo schema consegnato:

Per l'indennità "ECONOMATO" il CCNL prevede € 50,00 al mese, quindi per 12 mesi fanno € 600,00 e non € 1.054,66.

I "BUONI PASTO" vengono ridotti così come previsto dal CCNL ad € 7,00.

Per l'indennità "UNA TANTUM" aspettiamo chiarimenti.

Per l'indennità "AUTISTI", laddove il Presidente ha la necessità di farsi accompagnare, si paga l'indennità all'autista in base alle ore effettivamente prestate.

I sindacati chiedono chiarimenti su questa voce.

Il rappresentante della FINDICI spiega che in passato i Presidenti facevano un uso spropositato degli autisti e quindi i dipendenti che svolgevano le mansioni di autista in quel momento, dopo un breve periodo superavano le 200 ore di straordinario previste dal CCNL, ed allora fu creata questa Voce per la quale chi svolgeva tale funzione andava al di fuori del monte ore straordinario.

Quindi era il pagamento commisurato allo straordinario.

Riprende la parola il **dott. Angelo Lanza**:

Per la "REPERIBILITA'" abbiamo stimato la necessità di avere una persona reperibile sempre, e quindi 12-12 e 6 giorni al mese, non potendo superare le 12 giornate di reperibilità in ciascun mese, vuol dire che a rotazione, chi è disponibile a fare questa cosa, ed in particolare chi svolge delle mansioni per le quali la reperibilità ha un senso, si farà nell'arco dell'anno la rotazione, quindi ho inserito € 3.500,00 come mensilità.

Per l'"ASSIDUITA'" è stata completamente tolta.

Per la "PRODUTTIVITA'" invece abbiamo stabilito € 1.500,00 (€ 16.500 rispetto a 33.180,00 del 2016) cadauno per tutti gli undici dipendenti. Ovviamente produttività che andrà valutata con delle schede e per le quali propongo di approvare un regolamento *ad hoc*, non essendoci un Nucleo di Valutazione, un organo terzo che possa valutare, ma essendoci solo i Dirigenti, penso che dobbiamo fare un Regolamento per la valutazione della Produttività.

Interviene il **sig. Mario Famiglietti (FINDICI)**:

Quindi a fronte di € 111.687,36 l'Amministrazione mette a disposizione € 27.992,00 per il 2017.

Riprende la parola il **dott. Angelo Lanza**:

Per le "INDENNITA' AMMINISTRATORI" era prevista per il 2016 la somma di € 172.362,00 mentre per il 2017 la somma è pari a € 97.388,00, in quanto c'è stata la decurtazione al Presidente ed al consigliere sig. Gerardo Adiglietti su parere dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), fermo restando che nel 2015 fu già ridotta l'indennità degli Amministratori.

Intervengono brevemente, i **Sindacati**, affermando:

Il taglio previsto, quindi, è di circa 80-90%.

Per gli Amministratori non c'è riduzione.

Riprende la parola il **dott. Angelo Lanza**:

Per i Dirigenti stiamo portando avanti un discorso a parte, anche lì vedrete dei risultati, come per il CGS.

A fine anno 2017, faremo la valutazione del risparmio effettivamente ottenuto, se ci sono le condizioni per ripristinare queste indennità, si ripristineranno, se le condizioni non saranno positive, ma parzialmente positive, verranno ripristinate in modo positivo parzialmente.

Oggi, vi chiedo che dobbiamo definire, se non c'è la possibilità, la volontà o non vi piace quello che è stato fatto, lo diciamo, chiudiamo in maniera negativa e scatta la clausola di salvaguardia.

Quello che sta all'interno dello schema, è già fin troppo chiaro.

Interviene il **sig. Mario Famiglietti (FINDICI)**:

In attesa di sapere dal responsabile dell'Ufficio Contabile a che cosa si riferisce la voce "UNA TANTUM" e al di fuori della contrattazione aziendale, vorrei sapere se il dott. Angelo Lanza ha notizia in merito alla questione dei distacchi.

Riprende la parola il **dott. Angelo Lanza**:

Ufficialmente non so se è andata avanti o meno.

Perché si voleva spostare qualcuno della Società CGS all'interno dell'Ufficio Contabile, per evitare una convenzione esterna che ha un costo di circa 40.000-50.000 € all'anno.

Interviene il **sig. Mario Famiglietti (FINDICI)**:

Oltre al dipendente della Società CGS, per la verità era interessato anche un altro dipendente della Società Solofra Service S.r.l., come da Delibera n. 2017/4/53 del 07 febbraio 2017;

Riprende la parola il **dott. Angelo Lanza**:

Che mansione?

Interviene il **sig. Mario Famiglietti (FINDICI)**:

Leggo testualmente la Delibera ".....per le motivazioni in premessa chiedere alla Solofra Service S.r.l. ed al CGS la disponibilità a distaccare presso questo Consorzio personale dipendente in possesso dei requisiti necessari a svolgere le mansioni di addetto all'ufficio contabile ed operatore centralinista....". Qui sono state invertite le mansioni, in quanto l'operatore centralinista è della Società Solofra Service s.r.l. e l'addetto all'ufficio contabile è della Società CGS.

Riprende la parola il **dott. Angelo Lanza**:

Questo lo sostenni io in fase di riorganizzazione.

Interviene il sig. Mario Famiglietti (FINDICI):

Rispetto a questo abbiamo chiesto ed ottenuto un incontro con l'Amministrazione a cui ha partecipato il sig. Giuseppe Di Iorio, il quale dichiarò che avrebbe chiesto al Prof. Fontana se la procedura fosse corretta, e poi ci avrebbe fatto sapere.

Ad oggi, non ci ha fatto sapere nulla.

Voci di corridoio dicono che la prossima settimana queste persone saranno qui all'interno del Consorzio.

Riprende la parola il dott. Angelo Lanza:

Allo stato attuale non so nulla.

Interviene il sig. Mario Famiglietti (FINDICI):

Ritornando alla discussione in merito al rinnovo del contratto aziendale e rispetto a tutte dichiarazioni che ho fatto sin dall'inizio, mi sembra che non ci siamo proprio.

In riferimento alla riduzione del costo degli amministratori, intendevo non la riduzione indicata nello schema proposto, in quanto la decurtazione o meglio la mancata erogazione dell'indennità è stata imposta dall'Autorità Garante (ANAC) in virtù della incompatibilità (in quanto pensionati) del Presidente e del Consigliere Adiglietti, ma era riferita ad una effettiva volontà degli Amministratori di ridursi le indennità in virtù della grave situazione economica dell'Ente.

La decurtazione alle indennità degli Amministratori nel 2015, cui ha fatto riferimento prima il dott. Angelo Lanza, è stata fatta in virtù di una specifica disposizione di legge che prevedeva la riduzione delle relative indennità pari al 10%.

La stessa, mi sembra di ricordare che è avvenuta nel 2014 e non riguarda assolutamente la riduzione di cui si sta parlando oggi, legata alla grave situazione economica dell'Ente.

Come FINDICI, tenuto conto che tutte le note sindacali inviate all'Amministrazione con le quali si chiedeva di conoscere, tra l'altro, il Piano di recupero previsto dal Consorzio per risanare la situazione debitoria con indicazione dettagliata delle relative passività, sono rimaste puntualmente inevase, confermo tutte le dichiarazioni che ho fatto in tutte le precedenti riunioni e da ultimo nella riunione verbalizzata del 27 marzo 2017, in quanto quello che io chiedevo non è stato minimamente preso in considerazione dall'Amministrazione, e cioè, *in primis* una decurtazione in almeno pari percentuale delle indennità agli Amministratori ed ai Dirigenti, prima di passare al personale, quindi ritengo che non si siano applicati i medesimi criteri previsti per i lavoratori.

Per quanto concerne le spese legali, leggo da questo generico foglio consegnatoci stamattina, € 60.000 e non si capisce a cosa si riferisca, rispetto all'anno precedente qual'è il risparmio. Per tutte queste brevi considerazioni che ho fatto, ritengo come FINDICI di non poter firmare questo contratto, in quanto l'Ente non ha operato con criteri di analoga severità nei confronti di tutti gli altri capitoli di spesa, come è stato sempre richiesto (Amministratori, Dirigenti, incarichi esterni, etc. etc.), quindi non comprendo per quale motivo solo i dipendenti debbano sopportare questa riduzione stipendiale per salvaguardare le sorti dell'Ente, che come tutti sappiamo è in grave dissesto economico. Grazie per avermi ascoltato.

Interviene il sig. Luigi Mauro (FP CGIL):

Intanto, nel verbale scorso del 27 marzo 2017 si era concordato che qualche giorno prima di questa seduta, l'Amministrazione avrebbe dovuto consegnarci un quadro complessivo di riordino di quelli che erano i costi, ma anche i dati organizzativi che riguardavano tutte le spese del Consorzio.

Quello che qua c'è, non ha queste caratteristiche! Sono soltanto evidenziate queste ipotesi di costi di alcuni istituti contrattuali, ma non è riportato ad es. la riduzione dei costi che riguarda i Dirigenti, così come stava prima rappresentando il sig. Famiglietti (FINDICI).

Io avrei preferito, dott. Lanza, come ho già avuto modo di dire in altre occasioni, che noi avessimo in primo luogo un quadro riorganizzativo e complessivo del Consorzio, e quindi far derivare dal quadro riorganizzativo l'individuazione dei costi che potevano essere utilizzati, per soddisfare quelle esigenze organizzative.

Invece, l'Amministrazione fa un'operazione di individuazione di costi su alcuni istituti contrattuali, quindi non ci mettete nelle condizioni di poter fare una valutazione complessiva, su tutta quanta la partita che riguarda il contratto decentrato.

In più, si nota in maniera palese ed evidente che c'è una riduzione di circa il 90% del costo del personale, che non trova riscontro - anche perché non sono riportate le altre voci - nelle altre voci, che mi pare eccessiva ed ingiustificata, fermo restando che per il passato avevo detto che comunque andava fatta una razionalizzazione rispetto a quelli che sono gli istituti contrattuali, che bisognava prevedere e stabilire.

Il quadro, così come ci viene rappresentato non è accettabile.

In più, se è vera quella operazione che l'Amministrazione sta facendo, cioè di incaricare due soggetti, ai quali va riconosciuto il salario accessorio, la cifra che qui viene fuori non è una cifra che deve essere ripartita sullo stesso numero di dipendenti del 2016, ma sarà una cifra che dovrà essere ripartita, invece, su un numero superiore di dipendenti che lavoreranno, perché comandati, distaccati, nel momento in cui operano presso questa sede, voi gli dovete garantire il salario accessorio di questa sede.

Tutto questo lo sto dicendo nelle more della fattibilità di quella operazione.

Rilevo, che anche laddove questa operazione sia corretta da un punto di vista giuridico e legale, si dimostra che non solo la penalizzazione è consistente per i dipendenti rispetto al 2016, ma addirittura la penalizzazione diventa più pesante, perché ci sono altri due dipendenti, che dovrebbero teoricamente partecipare alla ripartizione sul Fondo che viene così definito, che ribadisco la cui riduzione mi sembra eccessiva, rispetto a quello che era il costo previsto e che non trova corrispondenza sulle altre voci che sono qui riportate.

Anche perché rilevo, come rappresentava prima il sig. Famiglietti (FINDICI), non si capisce questi 60.000,00 Euro di spese legali, qual'è il significato, vorremmo capire quali sono le spese legali degli anni precedenti, per rendersi conto se c'è stato effettivamente o no una riduzione di queste spese.

Penso, anche, che l'Amministrazione avrebbe dovuto fare anche un'operazione non solo rispetto alla questione delle spese legali, ma anche rispetto a quelli che sono stati i costi delle convenzioni attivate con soggetti esterni, perché anche questo è un elemento.

che secondo il mio punto di vista pesa, sulla definizione dei costi complessivi, che se noi reinternalizziamo, ci mette anche nelle condizioni di fare un ragionamento sulla individuazione del Fondo per il salario accessorio, che potrebbe avere anche questo segnale. Determiniamo una riduzione dei costi delle convenzioni esterne, le reinternalizziamo, e da questo punto di vista facciamo un ulteriore risparmio, non penalizzando in maniera eccessiva, l'operazione che è risultata, rispetto al salario accessorio dei dipendenti.

Fermo restando e ribadendo per concludere, ancora una volta, che io sulla necessità di razionalizzare il Fondo per il salario accessorio, rispetto a quello che era stato definito nel 2009, sono pienamente disponibile, perché ritengo che questa razionalizzazione debba essere fatta, ma non nei termini e nella misura con cui è stata prodotta e rispetto alle cose che sto rappresentando.

Su questa base, ci riesce difficile poter dire, che siamo nelle condizioni di poter sottoscrivere un contratto decentrato, con queste modalità.

Invito ancora una volta, l'Amministrazione a fare l'operazione che avevamo concordato l'ultima volta, e quindi a presentare un quadro complessivo vero, cioè dove ci sono tutte le voci di bilancio che possono essere suscettibili di riduzione, perché noi questo quadro di riferimento dobbiamo avere, non ci possiamo limitare soltanto a prendere atto di una riduzione consistente del Fondo per il salario accessorio dei dipendenti, ma dobbiamo inserirlo in un ragionamento molto più complessivo e generale.

Quindi non credo che ci siano le condizioni, pertanto, propongo ai colleghi del Sindacato ed ai rappresentanti aziendali, di procedere ad una convocazione di tutto il personale, per decidere rispetto alle cose che si stanno determinando, quale deve essere l'atteggiamento che dobbiamo assumere su questa partita, relativa alla definizione del contratto decentrato.

In più, aggiungo che in questo Ente era stato definito qualche anno fa un piano di riqualificazione del personale, che ad oggi, non ha avuto alcun esito.

Penso, quindi, che un'operazione seria che vuole cogliere anche il momento di estrema difficoltà economica che vive l'Ente, debba tener conto anche di questa operazione della riqualificazione del personale. Perché se noi mettiamo insieme le questioni, diventiamo più credibili nei confronti dei dipendenti, ma soprattutto cerchiamo di dare, dal punto di vista organizzativo una svolta al funzionamento dell'organizzazione dell'Ente.

Interviene il dott. Vincenzo Mango (UIL FPL):

Come UIL FPL devo dichiarare che, fermo restando la condivisione di quello che è stato già detto dai colleghi sul quadro "economico" esibito, che è molto sintetico e poco preciso, aggiungo che è poco chiaro sia dal punto di vista delle quantificazioni che nel merito, in quanto non sappiamo le cifre riportate a cosa si riferiscono, a chi e perché. Vi è difficoltà di comprensione, nonostante il dott. Lanza abbia cercato in qualche modo di dare delle puntualizzazioni, che non riusciamo a trovare riscontro. Basti pensare, che neanche l'Ufficio Contabile ha potuto registrare o chiarire meglio in questa seduta, la voce "UNA TANTUM" riportata nel relativo schema, la quale sembrerebbe addirittura non riferita ai dipendenti. Comunque, andremo ad appurare successivamente.

Premesso questo, la cosa che più mi rattrista e mi stupisce, è l'atteggiamento dell'Amministrazione negativo in questo caso, in quanto nel verbale precedente - che stamattina abbiamo sottoscritto, perché condiviso quanto nello stesso dichiarato - il dott. Angelo Lanza, tra le modalità per far fronte a questa situazione di grave difficoltà dell'Ente, e quindi al fine del contenimento dei costi, dichiarava che *"...All'interno di questo discorso, rientra anche la riorganizzazione degli uffici, con la riorganizzazione a 360°, quindi anche con la costituzione degli Uffici che in Pianta Organica ci sono, ma che di fatto, non sono stati ancora costituiti"*.

Ora, mi aspettavo stamattina una riorganizzazione, una sottrazione di almeno il 90% delle spese che era possibile estrapolare dalle convenzioni, consulenze etc. e quindi come diceva il collega Luigi Mauro della CGIL FP, reinternalizzarle.

Interviene al tavolo il dott. Luigi Ciriaco De Mita, Responsabile Ufficio Contabile e chiarisce che:

La voce "UNA TANTUM", anche se la descrizione è sbagliata, è riferita all'indennità che ricevono da Luglio 2016 i Dirigenti che ricoprono la funzione di Direttore Generale f.f..

Intervengono i Sindacati affermando: abbiamo avuto conferma della genericità e poca chiarezza dello schema esibito dall'Amministrazione, in quanto la voce inserita "UNA TANTUM" non è riferita ai dipendenti non dirigenti.

Alle ore 12.35 abbandona il tavolo il Rappresentante Provinciale della CGIL FP sig. Luigi Mauro per motivi personali.

Riprende la parola il dott. Vincenzo Mango (UIL FPL):

Riprendendo, il discorso, credevo che stamattina l'Amministrazione esibiva a questo tavolo un piano di riorganizzazione dell'Ente, attraverso anche un dimagrimento delle spese esterne, e la valorizzazione delle professionalità interne, al fine di ridare dignità alle stesse, ed allo stesso tempo integrare il loro salario, non ridurlo, a fronte di tutte quelle cospicue spese esterne che abbiamo avuto modo di vedere fino ad oggi.

La posizione della UIL FPL è la stessa dei miei colleghi Sindacati Provinciali ed aziendali, riportata nelle rispettive note, anche agli atti del Consorzio, nonché nel verbale della scorsa seduta.

Infine, condivido la proposta del collega della CGIL FP sig. Luigi Mauro, di procedere ad una convocazione dell'Assemblea di tutto il personale non dirigente, al fine di portarlo a conoscenza di questa situazione, poi eventualmente l'Amministrazione prenderà le sue decisioni su questo che stiamo dicendo, sul verbale della seduta precedente, nonché sulle dichiarazioni a verbale che il dott. Angelo Lanza ha fatto in nome e per conto dell'Amministrazione a questo tavolo. Grazie.

Interviene il sig Modestino Corrado (R.s.a.) in rappresentanza della CISL FP:

La CISL FP si associa, condivide e concorda con tutto quello che è stato detto dalle altre sigle sindacali.

Conferma, tutto ciò che è stato dichiarato, sin dalla prima riunione, e tutto quanto riportato nelle rispettive note sindacali agli atti del Consorzio, nonché nel verbale della seduta precedente.

La CISL FP ha sempre dichiarato la propria disponibilità come più volte rappresentato anche dal segretario Provinciale sig. Santacroce, ma rispetto alle reiterate richieste di documentazione sin dalla prima riunione, al fine di comprendere la situazione complessiva dell'Ente e la dichiarata e piena disponibilità a far fronte alla grave situazione economica dell'Ente, non si vede ad oggi, da parte dell'Amministrazione, una chiarezza, trasparenza, nel dare riscontro a quanto richiesto.

Infine, ad oggi rispetto all'insostenibilità economica dell'attuale contratto aziendale dei dipendenti, e quindi alla necessità di una sua conseguente riduzione, come dichiarato dal dott. Lanza, non risultano adottati da parte dell'Amministrazione criteri di analoga severità nei confronti di tutte le altre voci di bilancio suscettibili di riduzione, come è stato sempre richiesto (Amministratori, Dirigenti, incarichi esterni etc.), quindi non si capisce perché solo i dipendenti debbano sopportare questa riduzione stipendiale per salvaguardare le sorti dell'Ente.

Si associa alla proposta della CGIL FP e della UIL FPL sulla necessità di convocare un'Assemblea Sindacale di tutti i dipendenti, al fine di portare a conoscenza degli stessi tale situazione, prendendo le opportune decisioni.

Interviene l'avv. Francesco Sica (R.s.a. UIL FPL):

Concordo con quanto è stato detto dalle altre sigle sindacali.

Mi associo a quanto innanzi dichiarato dal rappresentante Provinciale della UIL FPL, dott. Vincenzo Mango.

Prendo atto che nonostante le numerose note sindacali inviate (*in particolare la nota delle rappresentanze sindacali provinciali del 22 febbraio 2017, acquisita al protocollo consortile n. 806 il giorno 24 febbraio 2017 approvata da tutti i dipendenti con verbale del 23 febbraio 2017*), i solleciti di documentazione, le riunioni tenute e l'ampia disponibilità manifestata dalla UIL e da tutte le altre sigle sindacali ad un sacrificio economico da parte dei dipendenti, ad oggi l'Amministrazione non ha presentato un piano complessivo di risanamento indicante tutte le voci di bilancio suscettibili di riduzione come sempre richiesto e concordato nel precedente verbale, ne ha provveduto a trasmetterlo, come dichiarato dal dott. Lanza "...con qualche giorno di anticipo rispetto al prossimo incontro, in modo da darvi la possibilità di valutarlo prima di vederci", ma si è limitata stamattina, ad esibirci un generico schema, in cui sono riportate singole voci, con presumibili riduzioni di spese, rispetto alle quali, non è possibile avere un riscontro certo, specifico, trasparente e comprensibile, anche in merito alla natura delle stesse, come abbiamo avuto modo di vedere ad es. per la voce "UNA TANTUM" che non riguarda i dipendenti non dirigenti.

L'Amministrazione ad oggi, non ha manifestato espressamente a questo tavolo, quali siano i criteri di analoga rigidità effettivamente e concretamente, applicati alle altre voci di bilancio passibili di riduzione, e questo lo si evince ad es. per la retribuzione dei Dirigenti (*non sappiamo ancora se effettivamente verrà decurtata ed in che misura percentuale*);

per le indennità di carica degli Amministratori non sappiamo se verranno decurtate o meno (*le riduzioni che si evincono dallo schema esibito derivano da un parere reso dall'ANAC, non un taglio concreto derivante da una specifica volontà di fronteggiare la grave situazione economica dell'Ente, mentre quelle eseguite nel lontano 2014 - come già evidenziato dalla FINDICI - derivano dall'applicazione di specifiche disposizioni di legge*); per le spese legali esterne non si capisce, come già evidenziato dalle altre sigle sindacali, se l'importo indicato nello schema (Euro 60.000,00), è una riduzione o un aumento rispetto agli anni precedenti, in quanto manca l'indicazione per l'anno 2016 delle spese sostenute; per la mancanza delle altre voci di bilancio passibili di riduzione.

Da ciò ne deriva, come già affermato dalle altre sigle sindacali, che ad oggi - nonostante l'Ente voglia procedere alla riduzione del contratto aziendale dei dipendenti (*nella percentuale proposta*), in quanto come dichiarato dal dott. Lanza, non è più sostenibile economicamente, in virtù della grave situazione economica dell'Ente - l'Amministrazione non ha operato con criteri di analoga severità nei confronti degli altri capitoli di spesa e quindi non si capisce perché solo il lavoratore debba sopportare questa riduzione.

Infine, mi ricollego a quanto già dichiarato in precedenza dai rappresentanti Provinciali della UIL FPL e della CGIL FP, rappresentando che manca, inoltre, un piano di riorganizzazione degli uffici.

Infatti, mi aspettavo, la formulazione e l'esibizione, al fine del contenimento dei costi, di un piano di riorganizzazione degli Uffici, come ha dichiarato il dott. Lanza nella seduta del 27 marzo 2017, anche con una eventuale programmazione per la "*.....costituzione degli Uffici che in Pianta Organica ci sono, ma che di fatto, non sono stati ancora costituiti*". Tutto questo, mediante la valorizzazione delle competenze e professionalità interne al Consorzio, in modo da capire ogni singolo dipendente cosa ha dato e cosa può dare in più all'Amministrazione.

Concludendo, mi associo alla proposta della CGIL FP, CISL FP e del rappresentante provinciale della UIL FPL, in merito alla necessità di convocare un'Assemblea di tutti i dipendenti, al fine di portare a conoscenza degli stessi tale situazione.

Interviene il dott. Vincenzo Mango (UIL FPL):

Abbiamo chiesto come sigle sindacali al dott. Lanza di essere chiariti rispettivamente ai due trasferimenti, da parte della Società CGS s.c. a r.l. e Solofra Service s.r.l. per mansioni particolari.

La risposta è stata, che ad oggi, non sono stati ancora perfezionati, in particolare il dott. Lanza ha dichiarato che al momento non sa nulla.

Mi riservo, a questo punto, di chiedere ufficialmente dei chiarimenti, in quanto necessario, in virtù del fatto che in una fase di crisi, dove si procede a ridurre gli importi degli emolumenti accessori, e quindi lo stipendio di tutti i lavoratori, si introducono nuove spese da parte del Consorzio ASI, e quindi un aumento della spesa.

Per questo vorrei capire bene e avere chiarimenti in merito, anche rispetto a tutte le richieste precedenti.

Interviene il **dott. Angelo Lanza**:

Preliminarmente devo chiedere al tavolo e quindi a tutti i rappresentanti sindacali se effettivamente rappresentano tutti i lavoratori o meno, perché temo che invece, ci siano alcuni lavoratori non rappresentati e che non si sentono di essere rappresentati da coloro che siedono a questo tavolo.

Chiedo anche che venga applicato l'art. 11, comma 2, del CCNL in cui si prevede n. 1 RSU per gli Enti fino a 15 dipendenti.

Fatta questa doverosa premessa, passiamo al merito della questione.

Mi viene eccepito, di non aver indicato nello schema che ho proposto stamattina, la riduzione delle spese legali.

Vi informo che, per errore non è stato indicato. Le spese legali per l'anno 2016 ammontavano ad € 119.381,71, abbiamo previsto per il 2017 un taglio di circa il 50% passandole quindi a € 60.000,00.

Le spese legali vengono tagliate del 50% secco in previsione.

A dicembre 2017 ci sarà la verifica di questo taglio.

Riorganizzazione degli uffici.

Mi viene fatto rilevare dal tavolo, e soprattutto mi vengono chieste informazioni relativamente alla procedura di comando, di distacco o altra procedura per personale proveniente dalla Società del CGS s.c. a r.l. o Solofra Service s.r.l..

Gli uffici vanno riorganizzati, noi abbiamo una convenzione esterna per la contabilità, che va necessariamente tagliata, questo taglio può avvenire solo se c'è personale idoneo a coprire questa mansione.

All'interno della struttura, personale idoneo al momento non c'è, e pertanto, un distacco o comando, ma prevediamo il comando, può essere il sistema per ridurre il costo delle convenzioni esterne, in particolare per il settore contabilità.

Questo, è il motivo per un eventuale comando.

A questo aggiungo, che eventualmente dovesse addivenirsi a questa soluzione, con ogni probabilità il premio di produttività non andrà spalmato anche sul nuovo dipendente in quanto, il nuovo dipendente conserva la retribuzione dell'Ente da cui proviene.

Tagli proposti.

Partiamo da un bilancio 2016 che vede delle voci relativamente alla contrattazione di secondo livello che parte dal 2009.

Ci sono delle voci assolutamente incomprensibili.

Partendo dal *Buono pasto* concesso per un importo di € 15,00 dal 2009 ad oggi, l'Amministrazione lo riconduce ad € 7,00 in funzione del CCNL;

La posta "*Una Tantum*" viene inserita nel bilancio 2016 all'interno delle spese del personale, viene prevista per una sola volta (2016), e quindi viene azzerata.

Le *spese per autisti*, ho inteso sostenere indennità autisti solo in funzione delle ore effettivamente svolte per il servizio di autista e non come un'indennità fissa.

L'*indennità di reperibilità* viene ridotta dai 20.287,00 Euro per l'anno 2016, a 3.500,00 Euro nell'anno 2017, considerando che l'Ente può avere necessità di n. 1 unità reperibile nell'arco dei trenta giorni mensili, considerando anche che 12 giornate massime possono essere fatte consecutivamente di reperibilità per ogni lavoratore. Se questo viene considerato, in un mese vengono coinvolte n. 3 persone.

Chiunque dovesse dare disponibilità, fermo restando che non tutte le mansioni sono necessariamente reperibili, farà parte di questa rotazione che all'interno dell'anno verrà coinvolte il maggior numero di persone.

L'*indennità di assiduità* viene prevista nell'anno 2016 per Euro 32.660,00, l'Ente per il 2017 ha azzerato tale indennità, in quanto ritiene assolutamente assurdo in un momento di crisi come questo pagare un'indennità di assiduità, per il semplice fatto di recarsi a lavoro quotidianamente, cosa che a nostro avviso sembra la normalità.

L'*indennità di produttività*, da € 33.810,00 viene ridotta ad € 16.500,00, considerando € 1.500,00 per ogni dipendente e moltiplicandolo per n. 11 dipendenti non dirigenti.

Questo viene valutato a nostro avviso in maniera congrua in quanto 1.500,00 Euro sono stabilite come massimo concedibile ad ogni lavoratore, fermo restando che è intenzione dell'Amministrazione, approvare un Regolamento che disciplini le modalità di attribuzione di tale indennità, e soprattutto poi che vengano effettuate le valutazioni a fine anno, cosa che negli anni precedenti non è stata mai effettuata.

Per quanto riguarda le *indennità degli Amministratori*, preciso ulteriormente, che gli Amministratori hanno visto già un taglio effettuato nel 2014-2015, nel 2017 vi è stato un taglio relativamente alla nota dell'ANAC e della Corte dei Conti, pertanto gli Amministratori ammontano nell'anno 2017 ad € 97.388,00 a fronte dei 172.362,00 Euro nell'anno 2016.

La riorganizzazione degli uffici passa per quello che ho detto prima, probabilmente non tutti gli uffici hanno personale competente ed idoneo a svolgere determinate mansioni, vuol dire che in alcune circostanze, sarà necessario far confluire delle unità, come il caso del comando, attraverso la Società CGS e la Società Solofra Service s.r.l. etc., società controllate o partecipate dall'ASI, in maniera tale che il costo complessivo non lieviti, ma possa diminuire attraverso la riduzione delle convenzioni esterne.

Concludo, dicendo che se il tavolo oggi si conclude con il mancato accordo e quindi con la mancata sottoscrizione del nuovo contratto integrativo, a partire dal giorno successivo, quindi da domani scatta la clausola di salvaguardia prevista dal CCNL.

Interviene il dott. Vincenzo Mango (UIL FPL):

A questo punto ritengo opportuno fare una ulteriore precisazione.

Ad oggi, la *UIL FPL Provinciale*, può dire di non aver mai avuto né la costituzione del Fondo, né un contratto da sottoporre alle Organizzazioni Sindacali per una valutazione seria, e pertanto ci riserviamo anche noi, di porre in essere le necessarie azioni legali a difesa dei diritti dei dipendenti del Consorzio.

A questo punto **tutte le sigle sindacali** (FINDICI, CISL FP e CGIL FP), si associano a quanto dichiarato dal Rappresentante Provinciale della UIL FPL, dichiarando inoltre, di far valere i diritti dei dipendenti nelle sedi opportune.

Procederanno preliminarmente a convocare l'Assemblea dei dipendenti per discutere della questione.

Interviene il **dott. Angelo Lanza**:

Infine, per quanto riguarda i Dirigenti, informo il tavolo che parallelamente si sta svolgendo una trattativa per i dipendenti Dirigenti.

Anche loro vedranno un taglio!

La cosa importante da precisare che per i dipendenti, non è un taglio dallo stipendio tabellare, cosa che non ci saremmo mai permessi di chiedere, ma è un taglio delle c.d. indennità speciali, che tanto sono speciali, proprio perché, forse non sono indispensabili.

La riunione termina alle ore 13.30.

Avellino, 10 aprile 2017

Per la delegazione di parte pubblica:

Il Componente del Comitato Direttivo del Consorzio ASI

Dott. Angelo Lanza

omissis

Per le Rappresentanze Sindacali:

FP CGIL (Provinciale)

dott. Ines Mauri

omissis

FP CISL (R.s.a.)

sig. Modestino Corrado

omissis

UIL-FPL (Provinciale)

dott. Vincenzo Mango

omissis

FINDICI (Provinciale)

Sig. Mario Famiglietti

omissis

R.s.a. FP CGIL

geom. Luigi Filippuzzi

omissis

R.s.a. UIL-FPL

Avv. Francesco Sica

omissis

CONSORZIO ASI AVELLINO

INDENNITA' PER IL PERSONALE	2016	2017
ECONOMATO	1.054,66	600,00
BUONI PASTO	14.921,23	7.392,00
UNA TANTUM	8.234,45	0
AUTISTI	719,10	0
REPERIBILITA'	20.287,92	3.500,00
ASSIDUITA'	32.660,00	0
PRODUTTIVITA'	33.810,00	16.500,00
TOTALI	111.687,36	27.992,00
 RISPARMIO	 83.695,36	
ONERI RIFLESSI	33.478,14	
RISPARMIO TOTALE	117.173,50	
 INDENNITA' AMMINISTRATORI	 € 172.362,00	 € 97.388,00
SPESE LEGALI		€ 60.000,00

ALL. 2



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Egr. Presidente Ing. Sirignano

Consorzio Asi

Sede

Egregio Presidente,

in riferimento a quanto da Lei richiesto per le vie brevi, si comunica che entro giorni 15 dalla presente, Le sarà formalizzata, nel dettaglio, la ns. disponibilità a rivedere le rispettive condizioni retributive, al fine di venire incontro alla contingente situazione economica in cui versa l'Ente, da Lei rappresentataci.

Avellino, 03 maggio, 2017

Prot. n° 1861



Roberta Giordano
omissis

Antonio Pizza
omissis

Giuseppe Tolino
omissis